

Treni L'incidente in Toscana. Ferito un macchinista. Ritardi fino a duecento minuti sulla linea Milano-Napoli

Cavo colpisce un Intercity, centinaia bloccati in galleria

FIRENZE — Un cavo aereo della linea ferroviaria si spezza e infrange il finestrino dell'Intercity 585 Milano-Napoli ferendo lievemente il macchinista G.D., 32 anni, milanese. Un altro treno che lo segue, un Eurostar, si ferma in galleria e cinquecento passeggeri restano per tre ore al buio e senza aria condizionata. Tra di loro c'è una donna che viene colpita da un attacco di claustrofobia.

Sta male, respira a fatica: sarà soccorsa dai medici alla stazione di Prato e poi riprenderà il viaggio.

È accaduto a Vernio, Appennino toscano-emiliano, nella stessa galleria teatro dell'attentato al treno 904 del Natale del 1984. Il guasto, sul quale le Ferrovie hanno aperto un'inchiesta interna ma sul quale sta indagando anche la polizia ferroviaria che presen-

terà un rapporto alla magistratura, ha praticamente diviso in due l'Italia dei treni bloccando per tutta la mattinata la stazione di Bologna e provocando proteste di centinaia di persone che stavano tornando a casa per votare.

E nel sabato nero delle ferrovie, ieri pomeriggio, sempre in Toscana, un treno merci ha rischiato di deragliare sulla linea Tirrenica, tra Viareggio e Torre del Lago, provocando anche in questo caso ritardi. L'incidente di Vernio si è verificato alle 10.20 quando l'Intercity, probabilmente per la rottura del pantografo (il braccio meccanico che collega la locomotiva alla rete elettrica) ha tranciato un cavo elettrico. Schegge di metallo hanno infranto il finestrino della locomotiva e il macchinista, ferito al volto, ha immediatamente arresta-

to il convoglio. Che poi ha raggiunto la stazione di Campo di Marte a Firenze dove sono stati effettuate le riparazioni.

Più complicato il soccorso all'Eurostar 9429 Milano-Napoli bloccato in galleria. «Per tre ore siamo rimasti al buio senza assistenza e senza aria condizionata», hanno raccontato i passeggeri. Da Firenze, intorno a mezzogiorno, è arrivata una motrice diesel che ha rimorchiato l'Eurostar sino a Prato. Qui i passeggeri hanno trovato un secondo Eurostar messo a disposizione delle Ferrovie. I passeggeri in stazione sono stati soccorsi da squadre della protezione civile che hanno distribuito cibo e bevande mentre alcuni medici hanno controllato se altre persone, oltre alla donna colpita da un attacco di claustrofobia, avessero accu-

sato malori. Soccorsi a Prato anche i cinquecento passeggeri dell'Intercity 582 Napoli-Milano che aveva accumulato più di 200 minuti di ritardo. Polemiche tra i sindacati. «La quasi totalità delle gallerie non rispetta le norme di sicurezza», ha denunciato la segreteria toscana del sindacato autonomo Orsa. Preoccupati i macchinisti che, in una nota, hanno chiesto maggiori controlli e una migliore manutenzione della linea. Ferrovie ha annunciato che i passeggeri dell'Intercity e dell'Eurostar saranno rimborsati, ma ieri il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori) ha fatto sapere che si batterà per l'indennizzo di tutti i viaggiatori coinvolti nel disagio. La situazione sulla linea Milano-Firenze è tornata normale solo in tarda serata.

Marco Gasperetti

